



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 198/2013 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Richiesta al Ministero della Giustizia del mantenimento di un Presidio Giudiziario a Tione di Trento.

L'anno **DUEMILATREDICI** alle ore **14,45** del giorno **VENTITRE** del mese di **LUGLIO** presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal **Sindaco** e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. MATTIA GOTTARDI.....Sindaco
2. EUGENIO ANTOLINI.....Vice Sindaco
3. FRANCESCO SALVATERRA.....Assessore
4. ROBERTO ZAMBONI.....Assessore
5. LUCA SCALFI.....Assessore
6. MIRELLA GIRARDINI.....Assessore
7. MARIO FAILONI.....Assessore

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

===

Il Sig. **Mattia Gottardi** nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Vice Segretario Comunale dott. Giuseppe Stefani**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione n. 198 /2013 dd. 23.07.2013

OGGETTO: Richiesta al Ministero della Giustizia del mantenimento di un Presidio Giudiziario a Tione di Trento.

GS

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la seguente relazione del Sindaco.

All'art. 1 del D.Lgs. 155/2012 è prevista la soppressione della Sezione Distaccata di Tione del Tribunale di Trento, con efficacia dal 13 settembre 2013 (un anno dall'entrata in vigore della norma citata). Pertanto, è previsto che da tale data le funzioni di tale ufficio giudiziario saranno esercitate a Trento.

L'ufficio giudiziario in questione è competente per tutto il territorio delle Giudicarie, corrispondente a circa un quinto del territorio della Provincia di Trento e composto da trentanove Comuni e circa un centinaio di frazioni, molte delle quali situate a più di sessanta chilometri da Trento.

Risulta evidente che la soppressione di detto ufficio giudiziario comporterebbe notevoli disagi all'utenza, sia in relazione ai contenziosi che per le pratiche non connesse ad una lite vera e propria ma assai rilevanti per l'ambito lavorativo o personale nonché, non da ultimo, di interesse pubblico (ad esempio per gli istituti di volontaria giurisdizione e per le pratiche tavolari).

Tali disagi si tradurrebbero, ben presto e anche per le pratiche più semplici, in un incremento delle spese per gli spostamenti a Trento nonché di quelle derivanti dall'assistenza di professionisti (avvocati, notai, commercialisti, periti tecnici, etc.), considerato il maggior tempo necessario per tali spostamenti.

Peraltro, rispetto al bacino d'utenza servito, i costi di gestione di tale ufficio giudiziario sono decisamente limitati, soprattutto per quanto riguarda le spese relative alla sede in cui si trova. Invero, dal 1990 circa l'ufficio in questione (prima "Pretura di Tione" e in seguito "Sede Distaccata del Tribunale di Trento") è ospitato in un edificio di proprietà del Comune di Tione di Trento (p.ed. 1538/1 C.C. Tione I), senza pagamento, da parte dell'Amministrazione Statale, di un canone di locazione ma solo con il rimborso al Comune di parte delle spese per riscaldamento, energia elettrica, pulizie e manutenzioni ordinarie per circa 15.000,00 € annui complessivi.

Nel medesimo edificio ha sede anche l'ufficio del Giudice di Pace di Tione, oltre ad altri servizi comunali.

Sulla base di tali considerazioni, nel gennaio scorso è stato richiesto al Ministero della Giustizia l'annullamento della soppressione della Sezione Distaccata di Tione del Tribunale di Trento o, in alternativa, il mantenimento di detto ufficio giudiziario quantomeno per ulteriori cinque anni, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 155/2012. In tal senso si era espressa anche l'Assemblea della Comunità delle Giudicarie, in rappresentanza dei trentanove Comuni compresi nel suo territorio, con una mozione di data 18 ottobre 2012.

Con una circolare del 15 marzo 2013 il Ministero della Giustizia ha diramato agli uffici giudiziari le "linee guida per l'attuazione della procedura di utilizzo dell'immobile previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 155/2012".

In tale documento è previsto che le domande già presentate avrebbero dovuto essere, eventualmente, riproposte al Ministero entro il 30 maggio 2013 da parte dei Tribunali interessati. Peraltro, tale termine deve essere considerato quale termine ordinatorio in quanto non è stato espressamente indicato quale perentorio né nel D.Lgs. 155/2012 né nella circolare ministeriale ed il breve periodo trascorso dalla scadenza del termine (meno di due mesi) non è tale per cui possono essere stati compromessi interessi pubblici superiori rispetto

a quello volto al mantenimento di una sede distaccata del tribunale o di un presidio giudiziario di cui è portatrice l'intera comunità giudicariese.

Al fine dell'attivazione della specifica procedura descritta nella citata circolare ministeriale, il Presidente del Tribunale di Trento, dott. Sabino Giarrusso, con istanza dell'11 luglio 2013 ha evidenziato al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trento e Bolzano nonché all'Ordine degli Avvocati di Trento la propria intenzione di richiedere al Ministero della Giustizia di poter mantenere al servizio del Tribunale di Trento, almeno per cinque anni, le strutture soppresse di Tione e di Borgo Valsugana. Specificamente, detta richiesta sarebbe finalizzata a mantenere aperto un presidio giudiziario ove offrire determinati servizi, primi fra tutti quelli connessi alla volontaria giurisdizione nonché alle funzioni di Giudice Tavolare. In tale comunicazione il Presidente del Tribunale fa presente che, in ogni caso, risulta necessario garantire a Tione e a Borgo un servizio minimale sul territorio quale "sportello di giustizia" e che nella sede di Trento del Tribunale non ci sono spazi sufficienti per accogliere i documenti archiviati nelle sedi distaccate soppresse, sottolineando, in tal senso, la necessità che il Ministero si avvalga ancora degli edifici finora utilizzati.

È del tutto evidente che il mantenimento a Tione di un presidio giudiziario che garantisca alcuni servizi di base è di fondamentale importanza per l'intero territorio giudicariese: invero, lo spostamento a Trento di determinate funzioni attualmente svolte presso la sede Distaccata di Tione comporterebbero indubbiamente un allungamento dei tempi procedurali nonché un sensibile aumento dei costi di gestione delle pratiche nonché notevoli disagi per i cittadini giudicariesi. A tali fattori si aggiungereanno, soprattutto per le persone anziane ed i diversamente abili (o, comunque, non completamente autosufficienti), le difficoltà derivanti dallo spostamento a Trento.

Per tali ragioni, si ritiene opportuno aderire alla proposta del Presidente del Tribunale di Trento volta a richiedere al Ministero della Giustizia il mantenimento di un presidio giudiziario a Tione e a Borgo Valsugana, così come descritta nella nota dell'11 luglio 2013 sopra citata.

Al fine di agevolare l'accoglimento di tale proposta, si ritiene opportuno evidenziare al Ministero di Giustizia la disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad assumersi i costi di gestione dell'edificio, di proprietà comunale, in cui sino ad oggi ha avuto sede la Sezione Distaccata del Tribunale e nel quale continuerà a trovarsi il nuovo presidio giudiziario.

A tale ultimo riguardo, in considerazione del fatto che, qualora la proposta di cui sopra fosse accolta, detto presidio giudiziario opererebbe per l'intero territorio giudicariese, l'Amministrazione potrebbe richiedere la compartecipazione alle spese di gestione dei locali in questione alla Regione Trentino – Alto Adige (la quale già rimborsa al Comune i costi da sostenuti per la gestione dei locali in cui ha sede il Giudice di Pace di Tione), alla Comunità delle Giudicarie, a tutti i Comuni giudicariesi nonché alla Provincia Autonoma di Trento.

- Visto il D.Lgs. 155/2012;
- esaminata la circolare interna del Ministero della Giustizia di data 15 marzo 2013 nonché l'istanza di data 11 luglio 2013 del Presidente del Tribunale di Trento inviata al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trento e Bolzano nonché all'Ordine degli Avvocati di Trento, documenti sopra citati e agli atti sub prot. 10543/2013;
- vista la mozione approvata dal Consiglio Comunale il 29 novembre 2011, con la quale si è espresso negativamente rispetto all'ipotizzata soppressione della Sede Distaccata di Tione del Tribunale di Trento;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, come modificato con la deliberazione consiliare n. 41/2010, nonché la deliberazione giunta n. 111/2013 del 7 maggio 2013 "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2013";
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire, già nei prossimi giorni, la presentazione al Ministero della Giustizia, da parte del Tribunale di Trento, della richiesta di mantenimento di un presidio giudiziario a Tione;

- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

all'unanimità, con voti espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero della Giustizia, per le motivazioni esposte in premessa ed ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 155/2012 e delle relative linee guida di cui alla circolare ministeriale citata in premessa (prot. 10543/2013), il mantenimento di un Presidio Giudiziario a Tione, aderendo, in tal senso, all'istanza di data 11 luglio 2013 del Presidente del Tribunale di Trento inviata al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trento e Bolzano nonché all'Ordine degli Avvocati di Trento, documento depositato agli atti e che si approva, evidenziando quanto segue:
 - a) detto presidio giudiziario avrebbe sede nei medesimi locali di proprietà comunale (p.ed. 1538/1 C.C. Tione I) nei quali sino ad oggi ha avuto sede la locale Sezione Distaccata del Tribunale di Trento;
 - b) i costi di gestione di tali locali sarebbero assunti interamente dal Comune di Tione di Trento, con le precisazioni sotto riportate in relazione alla compartecipazione alla spesa da parte di altri enti;
 - c) i termini del 30 aprile e del 30 maggio 2013 indicati nella circolare ministeriale sopra citata hanno natura puramente ordinatoria e non perentoria, per le considerazioni esposte in premessa;
2. di incaricare il Sindaco e gli uffici comunali di richiedere la compartecipazione alle spese di gestione dei locali utilizzati quali sede del Presidio Giudiziario alla Regione Trentino – Alto Adige, alla Comunità delle Giudicarie, a tutti i Comuni giudicariesi nonché alla Provincia Autonoma di Trento;
3. di incaricare il Sindaco e gli uffici comunali della trasmissione del presente provvedimento al Tribunale di Trento per l'inoltro al Ministero della Giustizia e, per opportuna conoscenza, alla Corte d'Appello di Trento affinché ne informi il Consiglio Giudiziario;
4. di incaricare il Sindaco e gli uffici comunali delle altre attività esecutive del presente provvedimento e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
5. di dichiarare, all'unanimità e con voti espressi in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire, già nei prossimi giorni, la presentazione al Ministero della Giustizia, da parte del Tribunale di Trento, della richiesta di mantenimento di un presidio giudiziario a Tione;
6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
avv. Mattia Gottardi

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giuseppe Stefani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 26.07.2013 per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

~~Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno:~~

~~Tione di Trento, li _____~~

~~**La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria**
rag. Cinzia Bonenti~~

Esecutività della deliberazione

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

~~La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 26.07.2013 al 05.08.2013 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.~~

~~Li _____~~

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giuseppe Stefani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 26.07.2013 al 05.08.2013. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani